I.901.4.40

domenica sera

FORIS PUGNAE
INTUS TIMORES

Ho corso fino alla stazione perche la lettera partisse, ma il treno era appena arrivato. Mi stanno sul cuore le ore che tarderà a venirti; chi sa t'arrivino frattanto le viole. Quando ti scrivo m'avviene spesso, tra una pagina e l'altra di fermarmi e lasciar correre il tempo senza accorgermi: così ho fatto tardi.

E ora che sono più lontano dalla prima impressione dolorosa, voglio dirti tutta la mia speranza che resiste anche alla prospettiva di questi dieci giorni che mi vedo dinanzi come se fossero tutti vestiti di grigio. Ma la mia speranza è fatta di ricordi tutti assai più lunghi e dolorosi; e vorrei non averli mai riportati alla tua mente proprio in questi giorni, nel loro aspetto più crudo.

Eppure io non saprei più domandarti perdono di nulla, perchè non ci è male fatto a te che io non risenta peggio d'ogni altro. Io ti circondo ormai tutta d'amore e non so più veder altro: bacio i tuoi occhi se mi sorridono, li bacio se tra l'uno e l'altro sorge il pensiero doloroso che

mi punge il cuore mentre mi dà la certezza d'essere amato.

Dovrà pur venire anche per me un giorno però che io raccoglierò il tuo amore senza inquietudini, e tu potrai mettermi qui la testa e chiudere gli occhi senza paure, senza sussulti; tu mi potrai dormire accanto per lunghe ore di pace, e ti ritornerà il respiro tranquillo di quand'eri bambina; ti accarezzerò i capelli e tu sorgerai di accarezzarmi e io non vorrò baciarti la bocca illuminata da un sorriso per non svegliarti. Verrà un giorno che più nulla del passato sarà ricordato per dolore; ma solo per per maggiore la felicità

Per quel giorno tutto può essere sopportato.

A me pare d'aver toccata una cima per la via più dolorosa tutte le spine s'erano messe di là, e con le mie mani ti ho fatto toccare dalle più acute dalle più velenose. Ma ora vieni con me, per sempre, Velia, non guardare più indietro; se tu mi ami, se tu sei mia — e di questo son certo ed è la mia forza più grande — pensa soltanto alla nostra vita, alla nostra felicità. Ridonami la tua fede e le tue forze si moltiplicheranno per le mie

I.GM.4.40 A

FRATTA POLESINE
-7.6.15
(ROVIGO)



FRATTA POLESINE
(ROVIGO)

Sig. V. Zitta

Roma

Villaruffo Montiparioli

I.GM.6.60 B

FORIS PUGNAE
INTUS TIMORES

HUBER & LERNER
WIEN I. KOHLMARKT 9